

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ ORALE \_\_\_\_\_

**REPORTING E CONTROLLO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**  
**Prova scritta del 16 dicembre 2013**

Ai fini della valutazione delle poste del bilancio individuale di una holding di un gruppo bancario italiano trovano applicazione:

- a) il codice civile e i principi contabili nazionali
- b) i principi contabili internazionali dello IASB
- c) gli stessi principi contabili che si seguono per la valutazione delle poste del consolidato
- d) entrambe le risposte b) e c) sono corrette

L'informativa sulla gestione e intermediazione per conto terzi si trova nella nota integrativa del bilancio di un intermediario creditizio:

- a) nella Parte A
- b) nella Parte B
- c) nella Parte C
- d) nella Parte D

La Parte F della Nota integrativa del bilancio consolidato di una banca contiene:

- a) l'informativa sul patrimonio consolidato del gruppo
- b) l'informativa sul patrimonio di vigilanza del gruppo
- c) l'informativa sul capitale a rischio del gruppo
- d) entrambe le risposte a) e b) sono corrette

Il margine di intermediazione comprende:

- a) i dividendi e i proventi simili
- b) il risultato netto dell'attività di copertura
- c) il risultato netto dell'attività di negoziazione
- d) tutte le precedenti risposte sono esatte

Le banche rappresentano il cash flow:

- a) utilizzando il metodo diretto
- b) utilizzando il metodo indiretto
- c) utilizzando, alternativamente, il metodo diretto o indiretto
- d) nello Stato patrimoniale

Una banca che ha acquistato un fabbricato da utilizzare per lo svolgimento della sua attività:

- a) lo deve valutare al costo
- b) lo può valutare al fair value con imputazione delle variazioni a patrimonio netto
- c) lo può valutare al fair value con imputazione delle variazioni a conto economico
- d) non lo può valutare al fair value

Le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza rientrano tra:

- a) le sofferenze
- b) gli incagli
- c) le posizioni ristrutturate
- d) le posizioni scadute e/o sconfinanti

Lo studente commenti la seguente tabella di nota integrativa

**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	60.884	29.636	100.361	17.141
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	5.911	-	3.712	-
4. Carte di credito, prestiti personali e	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	1.261.016	157.680	1.201.878	197.602
7. Altre operazioni	116.970	90.384	44.713	6.185
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.444.781	277.700	1.350.664	220.928
Totale (fair value)	1.452.322	303.063	1.350.664	220.928

Lo studente spieghi sinteticamente quali sono gli effetti della *fair value hedge* e indichi in quali circostanze un intermediario creditizio può ricorrere a tali tipologie di coperture

Le regole ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza sono contenute:

- a) nella circolare BI 262/2005
- b) nella circolare BI 263/2006
- c) nelle istruzioni di vigilanza del 1999
- d) nel provvedimento BI del 2006

Secondo il primo pilastro di Basilea 2, non costituisce un rischio rilevante ai fini del calcolo del total capital ratio:

- a) il rischio di credito
- b) il rischio di mercato
- c) il rischio di liquidità
- d) il rischio operativo

Il capitale complessivo si pone a copertura:

- a) delle perdite attese
- b) delle perdite inattese
- c) delle perdite attese e inattese
- d) esclusivamente delle perdite incurred

Il processo di allocazione del capitale nel rendiconto ICAAP avviene:

- a) con un approccio di tipo building block
- b) in funzione dell'entità delle perdite associate ai rischi propri dell'intermediario
- c) entrambe le risposte a) e b) sono corrette
- d) proporzionalmente alla redditività dei centri di responsabilità

Il capitale economico a fronte delle perdite inattese viene determinato:

- a) utilizzando modelli di tipo VaR
- b) in funzione dell'appetito al rischio dell'intermediario
- c) utilizzando le simulazioni di Monte Carlo
- d) tutte le precedenti risposte sono corrette

Non è compito dell'internal audit:

- a) informare regolarmente gli organi di governance dell'attività svolta e dei relativi risultati
- b) avere accesso a tutte le attività della banca
- c) chiedere che le sue attività vengano approvate dal CdA
- d) conoscere i processi ai fini della valutazione dei rischi

Supponendo che la filiale 1 raccolga 100 e la filiale 2 impieghi 50, se l'interesse passivo sulla raccolta è pari al 2%, l'interesse attivo sugli impieghi è pari al 5% e il tit è pari al 4%:

- a) il pool di tesoreria chiude il c/economico in pareggio
- b) una delle due filiali chiude il c/economico in perdita
- c) area finanza dovrà far ricorso al mercato dei capitali per finalità di copertura
- d) nessuna delle precedenti risposte è esatta

Lo studente spieghi le ragioni per le quali la Parte E della Nota integrativa non basta per avere consapevolezza dei rischi a cui va incontro un intermediario creditizio.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Lo studente metta in evidenza i pregi e i limiti dell'analisi di redditività dei centri di responsabilità attraverso un sistema di indicatori aggiustati per il rischio.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---